



AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
STAFF DI AREA/RESPONSABILE

COMUNE DI CALENZANO

Comunicato n.1

Gara di appalto per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi e complementi d'arredo per l'allestimento degli uffici del nuovo palazzo comunale di Calenzano - CIG: 05083954d2

E' pervenuto un quesito relativo ai requisiti di partecipazione ed in particolare alla **certificazione di qualità ISO 9001**.

Viene richiesto se è consentito utilizzare l'istituto dell'avvalimento (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/2006) per quanto riguarda il possesso di detta certificazione.

La risposta è negativa.

La giurisprudenza amministrativa considera le certificazioni di qualità requisito soggettivo e, come tale, non oggetto di avvalimento, poiché le stesse sono volte ad assicurare che l'impresa svolga il servizio secondo un livello minimo di prestazioni, accertato da un organismo qualificato.

Tale principio è stato sottolineato sia dalla giurisprudenza (T.A.R. Sardegna n. 556/2007 e 665/2010) che dalla Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici (parere n. 254/2008).

L'istituto dell'avvalimento è stato previsto limitatamente alla "richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione di certificazione SOA". La certificazione di qualità è, invece, da ritenersi requisito soggettivo dell'impresa, preordinato a garantire alla stazione appaltante la qualità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovute. Obiettivo che, per essere effettivamente perseguito, richiede necessariamente che la certificazione di qualità riguardi direttamente l'impresa appaltatrice.

Tale principio è stato anche da tempo affermato con riferimento ai **Raggruppamenti Temporanei di Impresa (RTI / ATI)** per i quali si è stabilito che il requisito della certificazione di qualità eventualmente richiesto dal bando, deve essere posseduto singolarmente da ciascuna impresa del raggruppamento (Consiglio Stato n. 3188/2001).

Calenzano, li 14/07/2010

Il Responsabile della procedura di gara
dott. Pier Luigi Menchi